

“Smat non ha mantenuto le promesse sulle assunzioni”

Denuncia dei dipendenti dopo la fusione con Sicea

«Non siamo operai di serie B. Vogliamo essere assunti, come promesso». A parlare sono i lavoratori Sicea, ditta di Collegno che chiuderà a fine anno e assorbita da Smat. L'azienda dell'acquedotto si era impegnata ad assumere 37 dipendenti Sicea (più gli amministrativi) e ricollocare 5 addetti alla lettura dei contatori nelle ditte che hanno in appalto il servizio. Gli altri sono stati sistemati o lo saranno a breve. Questi 5 sono rimasti fuori e si sono rivolti al giudice del Lavoro. «Il contratto proposto – spiega Luca Incarnato, rsu Fim-Cisl – è peggiorativo, non l'abbiamo accettato». La questione è stata sollevata in Comune da Appendino e Bertola (M5S). Ieri, l'assessore Tedesco ha risposto: «Abbiamo chiesto a Smat se è stata rispettata la clausola sociale, non ho elementi per dire che non è avvenuto». Nelle prossime settimane, sull'argomento sarà ascoltato l'ad di Smat, Paolo Romano..